CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

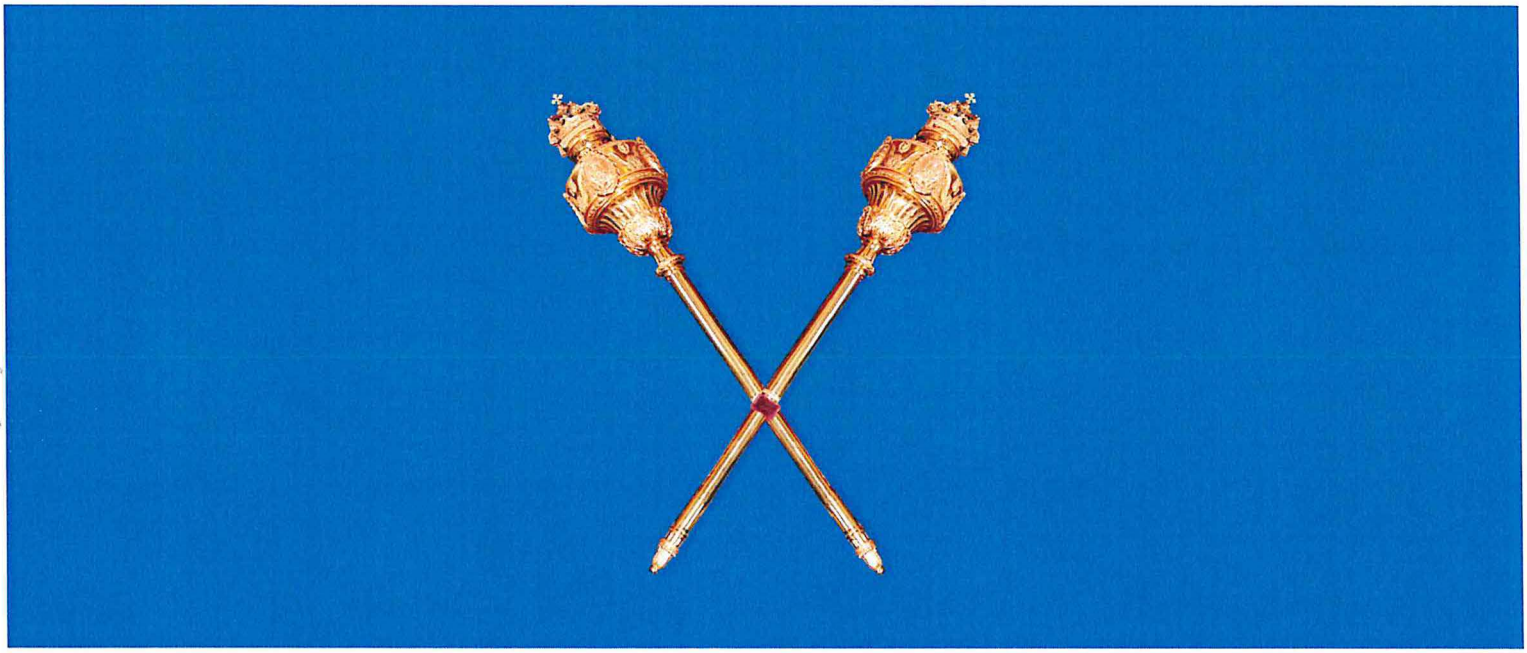
REGIONE BASILICATA

Inaugurazione dell'Anno giudiziario 2023

Sintesi delle attività di controllo svolte nell'anno 2022 dalla

Sezione Regionale di Controllo

Presidente dott. Giuseppe Tagliamonte



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

REGIONE BASILICATA

Inaugurazione dell'Anno giudiziario 2023

Sintesi delle attività di controllo svolte nell'anno 2022 dalla

Sezione Regionale di Controllo

Presidente dott. Giuseppe Tagliamonte

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA BASILICATA

IL PRESIDENTE

SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2022 DALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA BASILICATA

1. *CONTROLLI SULLA REGIONE*

1.1.1 Decisione sulla parificazione del Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, nella parte sospesa con la decisione n. 42/2020/PARI.

La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Basilicata (**relatore Referendario dott. Michele MINICHINI**), a seguito della riassunzione del giudizio sospeso in data 28 luglio 2020, nell'adunanza pubblica del 21 aprile 2022, svoltasi in contraddittorio con l'Amministrazione regionale e con l'Organo di revisione economico-finanziaria, con Decisione n. 28/2022/PARI, ha deliberato la mancata parifica del Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l'esercizio 2018, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, nella parte relativa alla registrazione delle spese per il personale delle ex Comunità montane derivante dall'assenza di legittima copertura normativa seguita all'accertata illegittimità costituzionale dell'art. 5, comma 2, della legge regionale Basilicata n. 39 del 2017, dichiarata dalla Corte Costituzionale con la sentenza 21 dicembre 2021, n. 247, a seguito di questione di legittimità sollevata da questa Sezione di controllo con Ordinanza n. 22/2020/PARI del 28 luglio 2020.

1.1.2 Decisione sulla Parifica del Rendiconto Generale della Regione Basilicata, relativamente all'esercizio 2021 con le osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e con le proposte di misure correttive di interventi di riforma ai sensi dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213.

Sulla base e nei limiti delle risultanze istruttorie, alla luce degli esiti del contraddittorio espletato, sentite le richieste del Pubblico Ministero, la Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata (**relatori Consigliere dott. Rocco LOTITO e Referendario dott. Lorenzo GATTONI**), con Decisione n. 61/2022/PARI ha deliberato la parifica del Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l'esercizio 2021, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, con specifiche eccezioni di capitoli e poste nei termini indicati nel dispositivo, e relative alle riscontrate difformità rispetto alle prescrizioni ed ai principi dell'ordinamento giuridico-contabile, con effetti riflessi sul risultato di amministrazione e sui correlati saldi.
Inoltre, non è stata parificata la parte accantonata e vincolata del risultato di amministrazione, nella misura della rilevata non conformità ai suddetti medesimi principi.

1.2 Altre tipologie di controllo sulla Regione.

Sono state esaminate le leggi regionali approvate negli esercizi 2020 e 2021 secondo il dettato dell'art. 1, comma 2, della citata l. n. 213/2012, come modificato dall'art. 33, comma 2, del d.l. 24/06/2014, n. 91 convertito nella l. 11/08/2014, n. 116 (Delibere n. 34/2022/RQ, per l'anno 2020, e n. 47/2022/RQ, per l'anno 2021, approvative delle relazioni conclusive dell'esame riguardante la tipologia delle coperture finanziarie e le tecniche di quantificazione degli oneri delle leggi regionali adottate nelle annualità di riferimento: in entrambe **relatore il Referendario dott. Lorenzo GATTONI**).

L'analisi della normativa del 2020 ha evidenziato la tendenza degli organi di governo regionali al rispetto delle linee guida definite con la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 44 del 3 maggio 2017.

L'indagine istruttoria ha consentito di rilevare l'effettiva volontà degli organi regionali di adeguarsi alle indicazioni contenute nelle precedenti relazioni, e l'istituzione della struttura di missione, in tale ambito, ha parzialmente contribuito a ridurre il tenore delle problematiche riscontrate in passato.

È stato, tuttavia, rilevato il persistere di alcune criticità tra cui quella di non motivare le decisioni volte ad attribuire immediata vigenza alla normativa, in evidente violazione della disciplina statutaria, nonché quella, riscontrata in diverse occasioni, di non indicare il capitolo di spesa dedicato.

In definitiva, la Sezione ha invitato l'Ente a continuare nel cammino di perfezionamento delle tecniche normative intrapreso a partire dall'esercizio 2017, avendo cura di avvalersi delle osservazioni rassegnate nelle pertinenti relazioni come strumento di ausilio per migliorare la dinamica della spesa sia a "monte", nella fase di formazione della legge onerosa, sia a "valle", nella gestione del sistema di bilancio dell'ente e nella tutela dei relativi equilibri attuali e prospettici, al fine di dare concreta attuazione all'art. 81, commi 1 e 3, Cost. alla stregua del quale l'equilibrio di bilancio può raggiungersi solo se sussista una effettiva copertura delle spese decise e programmate.

L'analisi della normativa del 2021 ha rivelato alcune criticità in parte già riscontrate nei precedenti referti di questa Sezione, afferenti sia a profili di programmazione sostanziale sia a profili di carattere formale.

Sotto il primo aspetto si intende fare riferimento al mancato raggiungimento delle finalità che erano state poste a fondamento dell'approvazione delle leggi nn. 41/2021, 42/2021 e 46/2021, cui seguiva il mancato impegno delle risorse originariamente previste: tale anomalia assume rilevanza in termini di lesione del legittimo affidamento della collettività amministrata rispetto all'attuazione dei programmi di spesa e di allocazione delle risorse stanziate dalle norme.

Quanto ai profili di carattere formale, viene in primo luogo in rilievo la violazione,

in alcuni casi, di prescrizioni di natura procedimentale (mancata acquisizione preventiva del parere della struttura di missione) e, in secondo luogo, lo scarso grado di accuratezza delle relazioni tecnico finanziarie di accompagnamento alle proposte di legge, la mancata ricognizione ex ante della normativa vigente nei diversi settori di intervento, ed infine, l'eccessivo ricorso alla dichiarazione d'urgenza. Anche nel 2021 infatti è stata reiterata la prassi, già diffusa negli anni precedenti, di non motivare le decisioni volte ad attribuire immediata vigenza ai provvedimenti normativi, in evidente violazione della disciplina statutaria.

La Sezione, alla luce delle ulteriori considerazioni svolte in ordine alla tecnica legislativa utilizzata dall'Ente con riferimento alla legislazione di spesa del 2021, ha sollecitato i competenti organi regionali a proseguire e migliorare il processo di perfezionamento delle tecniche normative intrapreso a partire dall'esercizio 2017 avendo cura di avvalersi delle osservazioni della Sezione alla stregua di paradigma orientativo verso il miglioramento delle dinamiche della spesa, richiamandone le diverse declinazioni nell'ottica di necessaria salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come auspicato all'esito della precedente Relazione riferita all'esercizio 2020.

E' stato, in particolare, auspicato che le future iniziative legislative osservassero tre fondamentali linee direttive rappresentate da: 1) rispetto della normativa che viene di volta in volta in rilievo nei singoli settori di intervento; 2) raggiungimento delle finalità prefissate; 3) previa analisi dell'impatto economico-finanziario delle leggi sul bilancio.

2. *CONTROLLO SUI GRUPPI CONSILIARI.*

2.1 Esiti del controllo.

Sono stati esaminati i rendiconti di nove Gruppi consiliari della Regione Basilicata relativi all'esercizio finanziario 2021 e sono state adottate complessivamente 17 deliberazioni (8 di carattere istruttorio).

In proposito, si sottolinea come tutti i Gruppi che nel corso dell'esercizio 2021 hanno ricevuto, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale Basilicata n. 8 del 2 febbraio 1998

(così come modificata ed integrata dalla legge regionale n. 28 del 21 dicembre 2012, dalla legge regionale n. 6 del 15 aprile 2014 e dalla legge regionale n. 35 del 21 novembre 2014), contributi a carico dei fondi a disposizione del Consiglio regionale, hanno trasmesso, ai sensi dell'art. 1, commi 9-12, del D.L. n. 174/2012, tramite il Presidente del Consiglio della Regione, i rispettivi rendiconti.

A seguito dell'esame della documentazione trasmessa, in otto casi dopo specifiche richieste istruttorie, la Sezione regionale di controllo ha deliberato (relatore **Referendario dott. Lorenzo GATTONI)** la complessiva regolarità dei rendiconti dei Gruppi regionali e ha preso atto di quanto spontaneamente restituito al termine dell'esercizio considerato.

3. *CONTROLLO SUI SERVIZI SANITARI REGIONALI.*

3.1 ***Controlli sulla regione:*** per quanto concerne la complessiva gestione del comparto sanitario regionale si rinvia al cap. 5 (e relativi sottoparagrafi) della relazione parte II allegata alla Decisione di Parificazione n. 61/2022/PARI.

3.2 *Controllo sugli enti del SSR ex art. 1, comma, 3, del D.L. n. 174/2012 (art. 1, comma 170, della legge 266/2005).*

Con la deliberazione n. 21/2022/PRSS (relatore **Referendario dott. Lorenzo GATTONI)** sono state analizzate le misure correttive adottate dall'Azienda Ospedaliera San Carlo in ordine alle varie criticità rilevate da questa Sezione con la deliberazione n. 67/2021/PRSS, e relative a:

1) **tardiva approvazione del bilancio di esercizio;**
2) **equilibrio economico-patrimoniale;**
3) **acquisti di beni e servizi;**
4) **spese di personale;**
5) **sopravvenienze passive;**
6) **immobilizzazioni materiali;**
7) **rimanenze;**
8) **crediti;**
9) **passività potenziali;**

10) **crediti / debiti.**

La Sezione, ha analizzato le misure correttive contenute nella relazione (nota prot. n. 20210043974 del 11.10.2021) trasmessa dall'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza adottate in conseguenza della pronuncia n. 67/2021/PRSS, riservando ai successivi controlli la verifica della concreta adozione di tali misure e della idoneità delle stesse all'integrale superamento delle irregolarità e criticità accertate.

4. CONTROLLO SUGLI ENTI LOCALI.

4.1 Controllo ex art. 148 bis del TUEL (art. 1, comma 166, della legge n. 266/2005).

Con nove deliberazioni (deliberazione n. 3/2022/PRSP **relatore Consigliere dott. Rocco LOTITO;** deliberazioni 4/2022/PRSP, 5/2022/PRSP, 6/2022/PRSP, 7/2022/PRSP, 17/2022/PRSP, 18/2022/PRSP, 32/2022/PRSP, 38/2022/PRSP **relatore Consigliere dott. Luigi GIANFRANCESCHI**) la Sezione, nell'ambito dell'azione di vigilanza sull'adozione ed attuazione delle misure correttive adottate dagli Enti a seguito delle gravi criticità in precedenza rilevate, ha preso atto di quanto comunicato dai Sindaci e dagli Organi di revisione economica-finanziaria a proposito delle misure adottate, e ha riservato ai successivi controlli, da effettuarsi ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge n. 266/2005, dell'art. 148 bis, comma 3, del TUEL e dell'art. 6, comma 2, del d.lgs. n. 149/2011, la verifica della concreta adozione di tali misure e della idoneità delle stesse all'integrale superamento delle irregolarità e criticità in precedenza accertate.

Per otto comuni, la Sezione ha accertato e dichiarato l'inadempimento da parte dell'Organo di revisione dell'obbligo di trasmettere la relazione-questionario relativa al rendiconto di gestione dell'esercizio 2020 nei termini assegnati dalla Sezione e l'inerzia del Comune, avendo lo stesso omesso di assumere - nonostante il notevole lasso di tempo trascorso - i provvedimenti necessari al fine di porre rimedio al suddetto inadempimento (deliberazioni da n. 39/2022/PRSE a n. 46/2022/PRSE **relatore Consigliere dott. Luigi GIANFRANCESCHI**).

4.2 Eventuali procedure di dissesto guidato o di riequilibrio pluriennale.

Con la deliberazione n. 30/2022/PRSP (**relatore il Consigliere dott. Luigi GIANFRANCESCHI**) si è proceduto al monitoraggio del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale presentato dal Comune di Nova Siri.

In proposito, la Sezione ha preso atto del parziale raggiungimento, al 31 dicembre 2021, degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Nova Siri.

Invero, se appare superata la cronica criticità rappresentata dal continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria, non altrettanto può dirsi della più volte segnalata (in)capacità di riscossione (in particolar modo di quella relativa alle entrate extratributarie in conto competenza ed a tutte le entrate correnti in conto residui), nonché della criticità rappresentata dalla esigua riscossione di entrate derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare.

La riduzione della spesa corrente (in particolare quella del personale) rispetto a quanto preventivato, costituisce un aspetto suscettibile di positivo apprezzamento.

Ad ogni buon conto, la Sezione ha sottolineato l'impossibilità a pronunciarsi su altri aspetti del Piano, in quanto nelle relazioni semestrali dell'Organo di revisione si è tenuto conto soltanto degli argomenti quivi esaminati e riportati e non anche, ad esempio, degli eventuali incassi realizzati attraverso le misure di risanamento indicate dalla lettera A) alla lettera E) del punto 1.1 del Piano di riequilibrio, o dello stato completo del contenzioso in essere, o della spesa per gli organi politici istituzionali, o ancora, di altri aspetti specifici indicati nel Piano.

Ai fini dell'analisi dello stato di attuazione del piano di riequilibrio in esame, la Sezione si è riservata di effettuare un controllo sulla completezza, veridicità e legalità dei dati di bilancio e di rendiconto, e sul rispetto dei tempi e dei vincoli previsti dalla legge per le procedure amministrativo-contabili, all'esito del controllo sui rendiconti da effettuarsi ai sensi dell'art. 1, L. n. 266/2005 e dell'art. 148 *bis* del TUEL.

Al Comune di Nova Siri è stato dunque richiesto di continuare ad assicurare rigorosa attuazione alla programmazione deliberata, procedendo senza ritardi sulla strada del risanamento. All'Organo di revisione contabile è stato raccomandato il compito

di vigilare sulla concreta attuazione del Piano e sul puntuale raggiungimento degli obiettivi intermedi.

Con deliberazione n. 37/2022/PRSP (**relatore il Consigliere dott. Luigi GIANFRANCESCHI**) la Sezione si è pronunciata in ordine allo stato di attuazione del percorso di risanamento intrapreso dal Comune di Montalbano Jonico (MT) e, segnatamente, sul conseguimento degli obiettivi intermedi fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale come attestati nelle relazioni redatte dall'Organo di revisione.

In proposito, questa Sezione, ha rilevato che gli obbiettivi di risanamento indicati nel Piano di riequilibrio del Comune di Montalbano Jonico sono stati solo parzialmente raggiunti in quanto non risultano superate le criticità evidenziate nella deliberazione n. 74/2021/PRSP ovvero:

1) il reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'intero esercizio finanziario;
2) l'incapacità e/o scarsa capacità e/o ritardo nella riscossione delle entrate tributarie e di quelle extratributarie sia nella gestione di competenza sia nella gestione dei residui.

La Sezione si è riservata l'analisi degli effetti delle criticità riscontrate sugli equilibri finanziari in occasione dell'esame dei bilanci di previsione e dei rendiconti consuntivi ex art. 148 bis TUEL relativi ai prossimi esercizi, nonché nella fase di monitoraggio delle prossime relazioni semestrali.

5. L'ATTIVITÀ CONSULTIVA.

5.1 Indicazione sommaria delle materie e delle questioni principali oggetto di esame. In attuazione di quanto previsto dall'art. 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, n.131, la Sezione ha reso 6 pareri (3 dei quali sono stati dichiarati inammissibili).

Nell'anno 2022 sono pervenute alla Sezione regionale di controllo complessivamente sei richieste di Parere: tre sono state dichiarate inammissibili, per le altre si è proceduto all'analisi dei profili di merito.

Deliberazione n. 1/2022/PAR recante il parere nr. 1/2022, Relatore dott. Lorenzo GATTONI.

La Sezione ha fornito risposta negativa al quesito relativo alla possibilità per un'amministrazione comunale di utilizzare i fondi derivanti dalle estrazioni petrolifere (L.R. Basilicata n. 40/1995) al fine di concorrere al pagamento di una quota parte dei canoni di locazione a carico del personale medico impiegato presso una determinata struttura ospedaliera, alla luce dello specifico ed esclusivo vincolo di destinazione caratterizzante tali fondi nonché del carattere imperativo ed inderogabile del principio di onnicomprensività della retribuzione.

Deliberazione n. 35/2022/PAR recante il parere nr. 5/2022, Presidente dott. Giuseppe TAGLIAMONTE.

La Sezione regionale di controllo, in riscontro all'istanza di parere formulata dal Comune di Fardella (Pz), si è pronunciata come segue: "l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato per finanziare progetti di inserimento lavorativo per persone che vivono in situazioni di disagio economico e sociale solo nella misura in cui risponda alle specifiche finalità contenute nel comma 2 dell'art. 187, nell'ordine di priorità ivi indicato, purché si sostanzi in concreto in spese di carattere non permanente e sempre che il finanziamento di tale progetto sia ascrivibile alle competenze del Comune in materia".

Deliberazione n. 59/2022/PAR recante il parere nr. 6/2022, Presidente dott. Giuseppe TAGLIAMONTE.

La possibilità di una donazione di un bene immobile comunale, o il ricorso ad un diverso atto traslativo della proprietà, appartiene esclusivamente alla responsabilità e alla competenza dell'Amministrazione, che deve valutare in concreto, con rigore, e in casi eccezionali, la sussistenza delle condizioni legittimanti la cessione gratuita di un bene immobile, sulla base di una necessaria ed esaustiva motivazione in merito all'idoneità della donazione modale per il raggiungimento di uno specifico fine dall'Ente locale e nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità sotto il profilo economico.

La motivazione dovrà dare conto, in particolare, dell'assenza di altre opzioni che potrebbero consentire il raggiungimento dell'interesse pubblico perseguito dal Comune nell'ambito dei propri fini istituzionali (fini istituzionali del Comune e non dell'Ente pubblico o privato cui viene ceduto il bene).

6. CONTROLLO PREVENTIVO E SUCCESSIVO DI LEGITTIMITÀ

8.1 Esiti del controllo svolto.

Per ciò che riguarda il controllo di legittimità su atti, previsto dall'art. 3 della legge 14 gennaio 1994 n. 20, sono stati registrati complessivamente 88 decreti, di cui 79 relativi al conferimento di incarichi dirigenziali, 1 relativo a contratti attivi, 8 all'accertamento residui operato dalle Amministrazioni statali periferiche interessate (DAR).
In tre casi è stato necessario proporre rilievo.

7. CONTROLLO SULLA GESTIONE

7.1 Esiti del controllo svolto.

La Sezione ha deliberato, aderendo ai contenuti della delibera della Sezione autonomie n. 1/SEZAUT/2022/INPR, il controllo sull'acquisizione e sull'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR e dalle altre fonti di finanziamento - Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC, Piano nazionale per gli investimenti complementari - PNC e risorse di bilancio -, previsto dall'art. 7, co. 7, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.
Si tratta di un modulo che si iscrive nella categoria dei controlli sulla gestione, di cui alla legge n. 20 del 1994: "Per lo sviluppo delle verifiche presso le Sezioni regionali rileva maggiormente il riferimento al controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, co. 4, legge 14 gennaio 1994 n. 20, richiamato dal d.l. n 77/2021".

Tale indicazione richiede, in particolare, oltre a verifiche di legittimità/regolarità finanziaria, valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia delle azioni intraprese, anche sul piano organizzativo, dalle amministrazioni, ai fini dell'attuazione del PNRR e del pieno raggiungimento degli obiettivi da esso stabiliti.

La disciplina attuativa del PNRR prevede una serie di momenti di verifica e monitoraggio sulle attività poste in essere dai soggetti titolari degli interventi e di quelli preposti alla sua attuazione, affidandone alla Corte dei conti tale controllo.

L'obbiettivo, in questa prima fase, è quello di una verifica, tempestiva, sullo stato di attuazione.

A tal fine, valutata la sussistenza, quindi la necessità, di compiere una preliminare ricognizione sui piani, progetti e programmi, per una prima valutazione dello stato di avanzamento degli investimenti e delle eventuali difficoltà riscontrate, con nota istruttoria n. 797 del 15 settembre 2022, i Sindaci e i Presidenti delle due Province, sono stati invitati a produrre conferente relazione espositiva dello stato degli interventi, corredata da analitiche tabelle illustrative recanti adeguati elementi conoscitivi.

Le tabelle si concretizzano in un rappresentativo e analitico prospetto *(DATASET)* - reso disponibile dalla Sezione delle Autonomie e realizzato attraverso la messa a sistema di quello predisposto dalle Sezioni Riunite in sede di controllo, della banca dati fornita dalla PCM-DIPE e di quella messa a disposizione dall'Università di Pisa.

Il Dataset consente in definitiva di individuare tutti i progetti ed i relativi importi finanziati, coinvolti nell'attuazione di ciascuna misura PNRR/PNC associandoli ai vari soggetti attuatori richiedenti ed alle scadenze previste per ogni singolo target e/o milestone, con possibilità, attraverso un ulteriore passaggio informatico, di visualizzazione della descrizione degli stessi milestone e/o target in scadenza.

La Sezione, inoltre, ha valutato la possibilità di acquisire ulteriori dati, oltre a quelli inseriti nel Dataset, che consentiranno di delineare un quadro chiaro delle aree di intervento e con esse, quelle vulnerabili, sulle quali gli Enti hanno investito le risorse per un rilancio dei territori e dei servizi da offrire alle comunità, valutandone i risultati conseguiti in termini di efficacia, efficienza economicità delle azioni svolte.

Pertanto, come già in precedenza evidenziato, con nota prot. n. 797 del 15/09/2022, la Sezione ha richiesto ai Comuni e alle Province titolari della realizzazione degli interventi sia nella fase di programmazione-progettazione, sia nella fase di esecuzione, di trasmettere una sintetica relazione che descrivesse lo stato di attuazione degli stessi.

Alla data della stesura della presente relazione, risultano pervenute risposte da 99 comuni su 131 e da entrambe le Province.

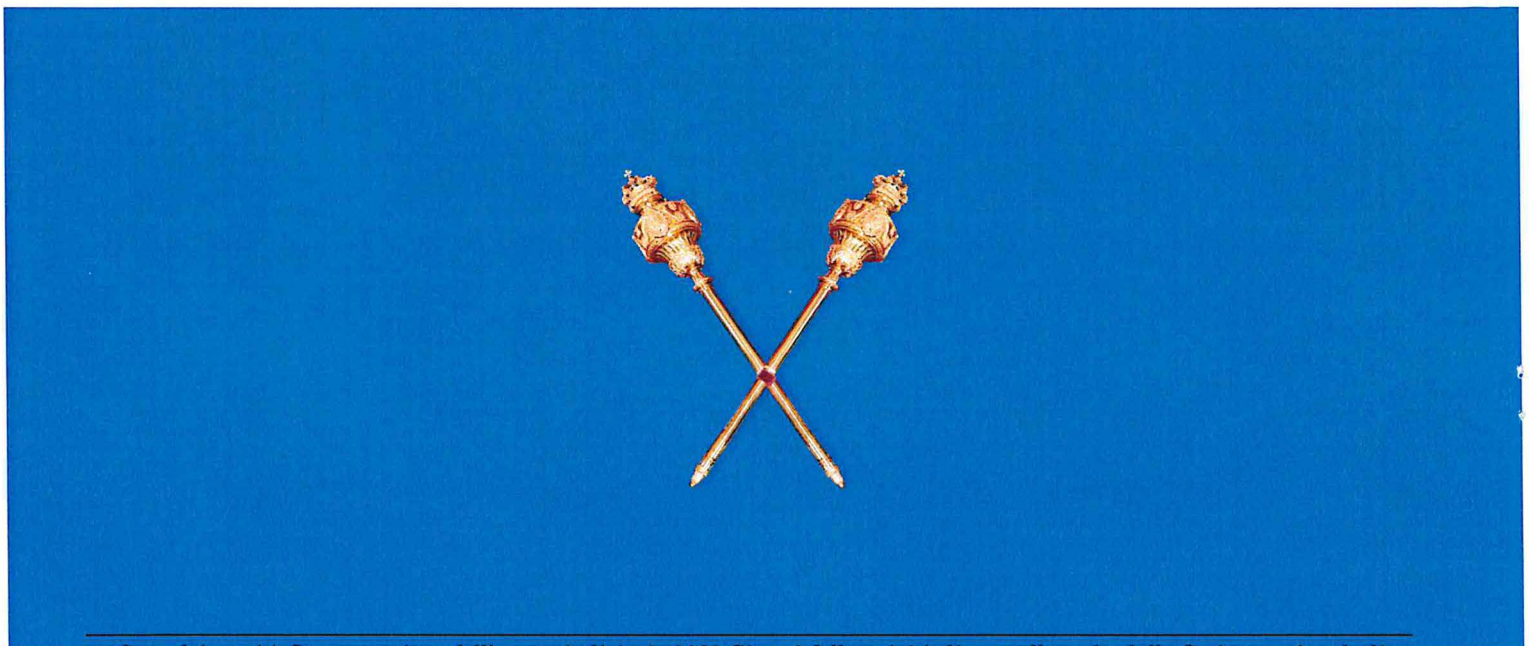
Non si è ancora in possesso dei dati riferiti tutti gli enti interessati, anche perché i bandi sulle varie Misure del PNRR si susseguono e si sommano, per cui si è ancora lontani dall'avere la possibilità di esprimere valutazioni e/o osservazioni che formeranno oggetto di uno specifico referto nel corso del 2023.

8. ALTRE ATTIVITÀ DI CONTROLLO.

Controllo sulle Relazioni di fine mandato redatte dai Sindaci e dai Presidenti delle Province ex art. 4 D.lgs. 6 settembre 2011, n. 149

Con nove deliberazioni (dalla 48/2022/VSG alla 53/2020/VSG, 55/2022/VSG, 57/2022/VSG, 58/2022/VSG, **relatore Referendario dott. Lorenzo GATTONI**) la Sezione ha dato atto del rispetto dei termini di cui all'art. 4, comma 2, D.lgs. n. 149/2011 e della conformità del contenuto della relazione di fine mandato alle prescrizioni di cui all'art. 4, comma 4, D.lgs. n. 149/2011, così come trasposte nello schema tipo del Decreto Interministeriale del 26 aprile 2013 (allegato C).

Con altre due deliberazioni (54/2022/VSG e 56/2022/VSG, **relatore Referendario dott. Lorenzo GATTONI**) la Sezione ha dato atto del rispetto dei termini di cui all'art. 4, comma 2, D.lgs. n. 149/2011 ma ha accertato l'irregolarità, *in parte qua*, dei contenuti della relazione di fine mandato ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.lgs. n. 149/2011.

Potenza, 24 febbraio 2023

Il Presidente
Giuseppe TAGLIAMONTE